

Relazione Annuale

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Sezione 1

Parte generale

DOCENTI		STUDENTI	
Nome	CdS	Nome	CdS
Andrea Baldissera	Lingue Straniere Moderne	Luca Rapisarda (audit.)	Lingue Straniere Moderne
Maria Teresa Monti	Filosofia e Comunicazione	Sara Novarese	Filosofia e Comunicazione
Antonio Vannugli	Lettere	Asya Lopardo	Lettere
Stefania Ferrari	Lingue, Culture, Turismo	Matteo Barchi (audit.)	Lingue, Culture, Turismo
Silvia Fazzo	Filosofia	Anna Crosariol (audit.)	Filosofia
Vittorio Tigrino	Filologia Moderna, Classica e Comparata	Matteo Carenzo (audit.)	Filologia Moderna, Classica e Comparata

La CPDS è stata nominata nella sua attuale composizione nel Consiglio di Dipartimento del 18 novembre 2020.

La CPDS si è riunita nelle seguenti date (indicare data e modalità delle riunioni effettuate nel corso dell'ultimo anno):

- 1) 23-24 dicembre 2019 (telematica)
- 2) 25-26 maggio 2020 (telematica)
- 3) 23-26 ottobre 2020 (telematica)
- 4) 25 novembre 2020 (telematica, via meet)

I verbali delle riunioni fino al 2019 sono disponibili al link: <https://www.disum.uniupo.it/chi-siamo/assicurazione-qualità-aq/aq-formazione/commissione-paritetica-docenti-studenti-cpds-1>. Per l'anno in corso si è optato per il riprendere l'inserimento nella pagina intranet di Ateneo: <https://www.uniupo.it/intranet/documentazione-organi/verbali-commissione-paritetica-docenti-studenti/disum>.

Eventuali problematiche emerse relativamente all'attività della CPDS (es. composizione, scarsa partecipazione da parte degli studenti...).

Per quanto riguarda la sua composizione, nell'anno in corso la Commissione ha risentito in maniera diretta dell'emergenza pandemica.

Nella parte docente infatti ha subito la tragica scomparsa di un suo membro (Gian Luigi Bulsei, per Filosofia e Comunicazione); la sostituzione (nomina di Maria Teresa Monti), la cui necessità è stata subito sollecitata, è arrivata non nell'immediato – anche in seguito a una più generale ridefinizione dei compiti nella filiera dei CdS di Filosofia –, ma comunque in tempo per garantire l'inizio dei lavori che hanno portato alla redazione di questa relazione; l'avvicendamento di Luca Savarino (nominato presidente di CdS a fine ottobre) con Silvia Fazzi (per Filosofia) è stato invece immediato (decisioni ratificate nei CDD rispettivamente del 4.11.2020 e 18.11.2020).

Per quel che riguarda la parte studentesca, considerate le difficoltà eccezionali di provvedere ad elezioni formali di nuovi rappresentanti in seno alla Commissione, si è provveduto a garantire la continuità dell'assistenza dei membri eletti come rappresentanti di CdS, in qualità di auditori. Tale pratica ha permesso lo svolgimento dei lavori anche nel corso del difficile periodo attraversato. Una sola necessaria sostituzione è stata conseguente all'interruzione della carriera di uno dei membri (Giada Rocco, Filosofia), successiva alla riunione di maggio. Avutane definitiva conferma, il Presidente ha sollecitato la partecipazione della rappresentante in CdS (Anna Crosariol, per Filosofia, nomina CDD 4.11.2020), che ha prontamente accettato, e in questo modo garantito la composizione paritetica totale prima del definitivo avvio dei lavori di redazione della relazione annuale.

La Commissione ha inoltre proceduto (verbale CPDS 25-26 maggio 2020) alla nomina di un membro della parte studentesca (Luca Rapisarda), facente funzioni di vice-presidente.

Si ritiene dunque che la CPDS abbia sollecitato sempre le azioni necessarie a garantirne la sua integrale composizione e il suo funzionamento, con una buona efficacia.

Si formulano tuttavia alcune proposte per migliorare ulteriormente la sua attività.

Per prima cosa verranno ulteriormente sollecitati gli altri organi di Dipartimento a provvedere ad un più immediato avvicendamento per la parte docente (cfr. verbale CPDS 23-26.10.2020).

Anche per quel che riguarda la sostituzione di membri della parte studentesca, si auspica una più immediata comunicazione e presa in carico della loro effettiva decadenza nel momento in cui si venisse a formalizzare (come sollecitato da una rappresentante della parte studentesca, anche per garantire sempre la composizione paritetica completa: cfr. riunione CPDS, 25.11.2020): si sensibilizzeranno in questo senso gli altri organi (CCdS, Dipartimento), oltre che i membri stessi. Si potranno inoltre in futuro predisporre finestre di elezione più numerose (nel corso dell'anno evidentemente la situazione pandemica ha complicato tali procedure). In ogni caso, anche raccogliendo l'invito del PdQ, si provvederà sempre a garantire la presenza di studenti durante i lavori, in funzione di auditori, come del resto sta avvenendo da tempo nella CPDS di Dipartimento, coinvolgendo i rappresentanti in seno ai CdS o altri studenti partecipi delle attività accademiche.

Per queste proposte ci si attiverà perché possano dare frutti nel più breve tempo possibile, e quindi già a partire dal prossimo anno di gestione.

Si auspica inoltre che lo svolgimento in forma telematica di una parte delle riunioni (che è anche raccomandata dagli organi di Ateneo come elemento favorevole alla partecipazione degli studenti) possa dare risultati più netti di quelli ottenuti ad oggi, e che anche gli incentivi previsti dall'Ateneo (ad es. in forma di CFU, come formalizzato nel corso del 2020) rappresentino uno stimolo.

Anche su questo punto sono state formulate delle proposte.

Al riguardo una rappresentante della parte studentesca (cfr. verbale 23-26.10.2020), proprio a partire dalle indicazioni presenti nella relazione annuale del PdQ di Ateneo 2020 (che fanno ampio cenno alle difficoltà che in tutto l'Ateneo si riscontrano rispetto alla partecipazione studentesca), non solo concorda sul fatto che sia utile la predisposizione di incontri formativi di sensibilizzazione, ma propone anche ulteriori incentivi (oltre a quelli già predisposti), come ad es. "l'assegnazione di bonus laurea". Sono state inoltre fatte nella stessa sede da un altro rappresentante osservazioni specifiche sulle possibili cause della disaffezione o della scarsa partecipazione studentesca, anche auspicando che l'Ateneo garantisca delle procedure di elezione il più trasparenti ed efficienti possibili.

Per queste ulteriori proposte si suggerisce una pronta presa in carico da parte degli organi di Ateneo (le tempistiche non dipendono né dalla CPDS stessa, né da altri organi di Dipartimento).

Relazione Annuale Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Sezione 2

PARTE COMUNE AI CdS AFFERENTI AL DIPARTIMENTO/SCUOLA

Al Dipartimento di Studi Umanistici afferiscono 6 CdS:

✓ Lauree triennali: Lettere (erogato anche ad Alessandria); Lingue Straniere Moderne; Filosofia e comunicazione.

✓ Lauree Magistrali: Filologia moderna classica e comparata; Lingue, culture, turismo; Filosofia.

- 1. Il Dipartimento/Scuola ha una politica di qualità della didattica per favorire lo studente nel raggiungimento degli obiettivi formativi? (es. attività di orientamento, test di ingresso, attività di tutoraggio per ridurre tasso di abbandono e/o per favorire il raggiungimento del titolo nei tempi previsti....)*

Le attività di orientamento sono coordinate da tre docenti delegati.

L'orientamento in ingresso è ormai consolidato (giornate di orientamento / Open day), e fornisce le informazioni primarie per avviare la carriera degli studenti. È calendarizzato sia attraverso le disposizioni di Ateneo, sia attraverso iniziative di Dipartimento e di CCdS (questi ultimi organizzano anche giornate tematiche, ad es. per internazionalizzazione, stage, percorsi post-laurea). Nonostante l'emergenza le attività sono state svolte, ed anzi implementate (video per Dipartimento e per ogni CdS, pagine web...). L'accoglienza delle matricole, favorite dalla congiuntura (settembre 2020) ha permesso lo svolgersi sia di attività in presenza che online, sia nella sede di Vercelli che in quella di Alessandria (CdS di Lettere). In tali occasioni, oltre che di personale docente e amministrativo, ci si è avvalsi, quando possibile, dell'aiuto della componente studentesca. La disponibilità dei docenti si conferma nell'offerta generale di orientamento di Ateneo, che i CdS hanno provveduto a fornire a novembre 2020 (quest'anno il sito di Ateneo non riporta ancora il prospetto dell'offerta, che nel 2019-20 per il Disum era tra le più ricche di Ateneo). Il delegati all'orientamento (cfr. CDD 4.11.2020) stanno predisponendo un importante lavoro di coordinamento che interesserà il Dipartimento nei mesi a venire.

Proposte: Curare e implementare con tempestività le pagine informative sul sito.

L'assegnazione di un tutor ad ogni studente all'atto dell'iscrizione è di un costante riferimento, a partire dall'inizio della esperienza di studio, ed è di centrale importanza per predisporre il piano di studi, che nei CdS del Dipartimento comporta la possibilità di scelte autonome, essenziali nel percorso formativo, ma che vanno attentamente orientate. Questa figura ha consolidato la sua importanza negli ultimi 2 anni, quando sono insorte difficoltà conseguenti alla decisione di far compilare il piano di studio su base triennale, cosa che costringe ad una particolare attenzione alla prima redazione, e anche per le scelte (talvolta strategiche) di riorientare sul part time la carriera. Nell'anno in corso il breve intervallo tra inizio della compilazione e scadenza della consegna ha acuito i problemi segnalati da più docenti e studenti. Questo ha rischiato di complicare le iscrizioni agli esami, che non possono avvenire senza l'accettazione del piano. Le segreterie sono state dunque costrette ad un grande carico di lavoro (complicato dalla scarsità o dall'assenza di stagisti in aiuto), così come i Presidenti di CdS, per cercare di ovviare a tutte le problematiche.

Proposte: ampliare la finestra per la presentazione dei Piani (anticipandola immediatamente a dopo la chiusura delle iscrizioni), e prevedere una scadenza anticipata (al più tardi a metà novembre).

L'accesso ai corsi triennali prevede il sostenimento di un test di ingresso (ne sono esentati studenti che lo hanno sostenuto nella cdI specifica e altre casistiche indicate nel sito) e dell'English Placement Test (con possibilità di esonero tramite certificazioni linguistiche). Le informazioni sono al link: <https://www.disum.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/valutazioni-delle-competenze>. Fino al 2020 il test era erogato dal Dipartimento per le 3 triennali (anche nella sede di Alessandria), e il non superamento e gli OFA erano regolati con precisione (corso disponibile online, calendario di recuperi, blocco eventuale per gli esami del secondo anno fino a superamento degli OFA); in caso di non sostenimento del test lo studente non poteva sostenere esami (al fine di garantire la totalità delle adesioni). Il sistema funzionava a regime e in maniera oramai omogenea per le diverse coorti. Le nuove modalità di erogazione 2020, proposte dall'Ateneo (TOLC a casa, tramite fornitore Cisia) hanno provocato alcuni problemi: riformulazione delle soglie, rimodulazione degli eventuali OFA, limitazione dei posti disponibili, impossibile risoluzione diretta di eventuali contrattamenti eccezionali di studenti singoli. Questi ed altri problemi sono stati presi in carico dai presidenti di CdS e dalle Commissioni Didattiche, prontamente intervenuti per superarli (derogando al primo blocco degli esami di dicembre per coloro che non hanno sostenuto il test esterno, che attualmente non è più calendarizzato da Cisia; contattando tutte le matricole per rendere efficiente la comunicazione delle tempistiche future di recupero...).

Le problematiche sono state discusse in CPDS, (riunione del 25.11.2020), in CDD e nei CCdS (es. CdS di Lettere, 3-5-12-2020). Se ne sollecita anche da parte della CPDS la discussione nel prossimo CDD di dicembre, sia per decidere e predisporre efficaci ed immediati percorsi di recupero per chi non ha superato la soglia minima, anche sulla base delle buone pratiche pregresse già consolidate, che per discutere pro e contro delle nuove modalità, in vista di una discussione sulla sua riproposizione o meno per i prossimi a.a.

Per le lauree magistrali sono previsti dei colloqui in ingresso. Ogni CdS ha una pagina dedicata alla modalità e ai requisiti per l'iscrizione, che sono dettagliatamente descritti: <https://www.disum.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/valutazioni-delle-competenze>. Le indicazioni riguardano ad es. i cfu previsti per l'iscrizione, i livelli di lingua straniera da conseguire e le indicazioni per orientarsi nelle scelte del Piano di Studi in relazione ad essi,... Ad ogni studente è affidato un tutor; per il Piano di Studi provvedono all'assistenza i Presidenti di CdS, appoggiati da commissioni.

All'inizio del 2020 si sono rese nuovamente disponibili borse di Ateneo per il tutoraggio, che il Dipartimento ha gestito e distribuito riconfermando una commissione apposita (cfr. CCD 12.2.2020). Si lamenta però che le tempistiche di attribuzione da parte di Ateneo non sono compatibili con la necessità di fruire al più presto, già nel primo quadrimestre, di tali attività.

Proposte: si auspica per quanto possibile che l'Ateneo aumenti il finanziamento, e che ne anticipi l'erogazione a prima dell'estate.

Rispetto all'internazionalizzazione, il Dipartimento ha un delegato che coordina le attività, e offre agli studenti informazioni sulle opportunità (Erasmus, Free Mover, ecc.). Le informazioni online sono al link: <https://www.disum.uniupo.it/internazionale/le-opportunità-gli-studenti>. Esiste una laurea binazionale consolidata in accordo con l'Université Savoie-Mont-Blanc (CdS di Lingue straniere moderne, Lingue culture e turismo, Lettere, Filologia). È di prossima attuazione il corso binazionale del CdS di Filosofia e Comunicazione (Università di Lyon 3), ed è stato recentemente rinnovato un accordo di cooperazione internazionale (Universidad Anahuac de Cancun). La pandemia non ha interrotto le azioni di informazione e sensibilizzazione, che si portano all'interno delle giornate di orientamento, e che i CdS propongono anche con incontri e attività specifiche.

2. Emergono delle criticità di natura generale nella gestione dei CdS da parte del Dipartimento/Scuola (aule, biblioteche, sale studio, spazi comuni ...)

La gestione della didattica a distanza, ed anche delle "aule virtuali" ha ottenuto giudizi assolutamente positivi, riscontrabili anche nel monitoraggio effettuato all'interno della CPDS (cfr. verbali 25-26.5.2020, e 23-26.10.2020, con

apprezzamento esteso e giudizi molto positivi anche sulla “capacità dei docenti di reinventarsi”, oltre che rispetto alla erogazione di materiale didattico, registrazioni ecc.).

Per quel che riguarda le aule, i risultati dei questionari di valutazione 2019-2020 (consultati a inizio dicembre 2020) sono sempre ampiamente positivi, e le percentuali di insoddisfazione sono in miglioramento e al di sotto di quelle di Ateneo (Disum 7,08%, Ateneo 12,38% per i questionari fino al 30/4; ulteriormente migliorati nei questionari successivi relativi alla didattica a distanza in relazione alla funzionalità delle “aule virtuali”, 6,73% contro 11,23% di Ateneo).

I dati Almalaurea per i laureati 2019 (239, con 230 compilazioni, dicembre 2020), segnalano come lo scorso anno un quadro positivo su questi specifici aspetti. Si hanno valutazioni al 93,8% positive per le aule; in crescita il dato (69,3%) dei fruitori che ritengono adeguate nel numero le postazioni informatiche. La metà degli intervistati ha utilizzato le attrezzature per altre attività didattiche, fornendo comunque un giudizio molto positivo (93,8%). Per quanto attiene alla biblioteca solo il 12,5% esprime una valutazione negativa o parzialmente negativa.

Le criticità sono invece addirittura crescenti rispetto allo scorso anno rispetto agli spazi dedicati allo studio individuale, ritenuti non adeguati dal 49,7 % (lo scorso anno 42,6%) degli utilizzatori. Già la Relazione di CPDS dello scorso anno (ripresa dal PdQ nella relazione annuale) constatava il permanere di questa criticità. La CPDS ha raccolto ancora queste sollecitazioni nella riunione del 23-26.10.2020, anche commentando la relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2020 sui questionari 2018-2019, ritenendo attualissimi tali problemi, pur a fronte di qualche segnale di miglioramento legato a lavori in corso (l’inadeguatezza degli spazi a Vercelli non consentirebbe di sostare in ambito universitario fuori dagli orari di lezione, mentre nelle altre sedi le aule ristoro sono accessibili; ciò scoraggerebbe la frequentazione in presenza, tanto favorita anche durante la pandemia dall’Ateneo, per quanto possibile).

Interventi: Particolare attenzione è stata seguita dal personale di Dipartimento alla distribuzione degli spazi per garantire il miglior svolgimento delle lezioni, ancora accresciuta per i motivi igienico-sanitari eccezionali (cfr. anche il buon giudizio degli studenti sulla gestione della didattica in presenza alla ripresa di settembre, verbale CPDS 23-26.10.2020).

Ulteriori suggerimenti: si auspica ancora una volta che i problemi relativi a capienza aule, strumentazioni informatiche e spazi di studio comuni vengano presi in carico a livello di Ateneo, visto anche che ritornano nelle Relazioni di NdV e PdQ, analizzate e commentate dalla CPDS.

3. L’organizzazione dei calendari delle attività formative, di verifica dell’apprendimento e delle sessioni di laurea è ritenuta adeguata? (es. la distribuzione dei CFU tra semestri nello stesso anno di corso è bilanciata?).

Il tema degli orari e del calendario delle lezioni è sempre sotto l’attenzione degli organi di Dipartimento, nonostante la situazione positiva, sia a livello di CDD (verbale 24.6.2020, in cui si tengono in conto le sollecitazioni degli studenti ad una ulteriore attenzione nella distribuzione dei vari insegnamenti in particolari giorni e periodi dell’anno, e si sollecitano i CCdS) sia di CCdS. In alcuni casi si ricevono sollecitazioni dagli studenti a svolgere esami intermedi. Sul tema si è più volte ritornati, e resta irrisolto il problema delle valutazioni che gli studenti potrebbero dare dopo aver ottenuto delle votazioni, e quindi in maniera non obbiettiva.

I giudizi sull’orario delle lezioni nei questionari degli studenti (consultati a dicembre 2020; il dato è disponibile per il solo primo periodo fino al 30/4) vedono quasi confermata la situazione molto positiva dello scorso anno (a seconda dei CdS dal 100% all’84-85% di valutazioni positive), con una sola eccezione in crescita (23% ca. per una triennale). In linea con lo scorso anno, e sempre positiva (dal 78% a 93,5% ca. di risposte positive), risultano i giudizi su orari e calendari di esame: in quasi tutti i casi si segnala una risultanza negativa o leggermente negativa più forte nelle valutazioni del primo periodo, e ciò può essere imputabile alle conseguenze della rimodulazione cui sono stati costretti i docenti al sopraggiungere della pandemia, dalla fine di febbraio (il dato sarebbe altrimenti in miglioramento

rispetto allo scorso anno). La media degli anni precedenti, aggregata come Dipartimento, mostra un trend in miglioramento (cfr. Relazione annuale sulla valutazione della didattica da parte degli studenti del Nucleo di Valutazione, aprile 2020: ca. 19,5% di valutazioni negative per il 2016 e 2017, scese a ca. 15% nel 2018). Il dato è confermato dalle statistiche Almalaurea 2019: l'organizzazione di esami e appelli ha giudizi positivi per il 89,5% dei dati rilevati.

Criticità: una minima sovrapposizione di orari delle lezioni (segnalata anche negli scorsi anni) permane.

Proposte: oltre a sollecitare l'attenzione di tutti i CCdS, si richiederà esplicitamente un impegno nel caso dell'incremento più evidente nelle valutazioni negative. Andrà anche tenuto presente che le modalità di utilizzo delle aule potranno costringere ad una programmazione non ottimale.

Osservazione ulteriore: i corsi del Dipartimento figurano in alcuni casi nell'offerta di più CdS, e ciò costituisce una ampia possibilità di scelta per gli studenti, favorendo percorsi formativi transdisciplinari virtuosi. Qualche sovrapposizione negli orari è dunque inevitabile, e il fatto che la situazione sia comunque positiva certifica l'attenzione a livello di Dipartimento.

Criticità: leggera crescita dei giudizi negativi su orari e calendari di esame. Alcune decisioni e cambiamenti relativi alla definizione delle date degli appelli sono state dettate dall'eccezionalità della pandemia. Gli studenti hanno lamentato in molte sedi modalità e tempistiche con cui sono stati comunicati (cfr. anche verbale 25-26 maggio CPDS). In alcuni momenti della fase della pandemia la scelta di effettuare comunque in presenza lezioni ed esami, non è stata pienamente condivisa da parte dei docenti, e soprattutto è stata oggetto di molte critiche da parte degli studenti (in particolare nella sessione che di dicembre 2020, con manifestazioni evidenti da parte degli studenti provenienti da fuori regione, anche tramite le rappresentanze); anche in sede di CPDS sono emerse osservazioni in questo senso. Tali scelte non sono riconducibili né ai CdS né al Dipartimento.

Proposte: coordinare il più possibile tra Ateneo e Dipartimento le decisioni, e renderle più tempestive. Tenere eventualmente in conto nelle decisioni sulle modalità di esame in periodi eccezionali da parte dell'Ateneo anche della residenza e delle necessità di movimento degli studenti, e non solo di fragilità certificate.

Criticità: Le affluenze in aula sono state basse, rispetto alle numerosità segnalate teoricamente in UpoFrequency: non tutti gli studenti hanno presenziato nonostante l'iscrizione, non permettendo ad altri interessati di farlo. Non sembrano essere stati attivati meccanismi per disincentivare tale comportamento - come è accaduto in altri Atenei. Il problema è generale, ed avvertito particolarmente in alcuni corsi: ad es. i gruppi delle Esercitazioni di Lingua, che richiedono la partecipazione diretta e che peraltro abbisognano, se la didattica si svolge anche in presenza, delle aule più ampie. A ciò si è sommato un sostanziale malfunzionamento della app, per cui, ad es., gli studenti di alcuni CdS non potevano accedere alla prenotazione per le lezioni in presenza nonostante la disponibilità di posti (ad es. corsi di lingue straniere per studenti di CdS non di Lingue; studenti magistrali per corsi della triennale presenti in piano di studi).

Proposte: migliorare le funzionalità dell'app (non di competenza di Dipartimento); rivedere le scelte della didattica in presenza a seconda delle congiunture e dell'opinione degli studenti.

Criticità: l'organizzazione emergenziale degli orari di lezione su 4 ore consecutive andrà immediatamente rivista, perché evidentemente non efficace. Quando possibile (ad es. laddove la modalità di erogazione dei corsi avviene in questa fase in ogni caso a distanza) sarebbe auspicabile un intervento immediato.

4. I servizi di supporto forniti dall'Ateneo e/o dal Dipartimento sono ritenuti adeguati per le esigenze dei CdS (es. segreterie studenti, coordinatori didattici, ufficio stage/tirocini...)?

I giudizi sul servizio di segreteria nei questionari degli studenti (consultati a dicembre 2020, per entrambi gli intervalli di tempo) continuano, per alcuni CdS, ad avere percentuali negative o parzialmente negative non trascurabili (dal ca. 6,5% al ca. 31%), e ricalcano i dati della scorsa Relazione di CPDS; il consolidamento di questo dato segnala probabilmente almeno l'arresto del trend in crescita su più anni, che è presente nei dati aggregati per Dipartimento fino al 2018 presi in esame nella Relazione annuale del Nucleo di Valutazione sulla valutazione della didattica, 16

aprile 2020, dove anche quest'anno le valutazioni del DISUM continuano ad essere comunque le migliori di Ateneo (25,49% nel 2017, 23,73% nel 2018). In sede di CPDS (cfr. verbale CPDS 23-26.10.2020), anche a partire dalla discussione sulla Relazione del NdV, si è ritornati sulla problematica, confermando la permanenza di una certa carenza operative della segreteria, legata a problemi della disponibilità di personale. Nella stessa sede si è preso atto che anche il PdQ, nella sua relazione annuale 2020, ha ritenuto ragionevoli le deduzioni della CPDS nella scorsa Relazione, che attribuivano la scarsa performance "alla carenza di personale, anche in rapporto all'aumento delle immatricolazioni". Queste problematiche si acuiscono in particolare nei momenti di maggiore sollecitazione (es. scadenza consegna dei piani di studio, cfr. sopra sez. 1).

Azioni: personale docente, presidenti di CdS e commissioni didattiche sono costantemente attivate per supportare il personale di segreteria. Ciò va in direzione del suggerimento presente nella Relazione annuale del NdV sui questionari degli studenti (p. 48). La proposta di ripristinare la compilazione annuale o scaglionare la consegna dei piani fatta nella Relazione dello scorso anno da questa CPDS (non competenza di Dipartimento, né di CdS) non ha avuto esito.

Ulteriori criticità: l'assistenza del personale è centrale anche per l'implementazione delle informazioni sul sito. L'applicazione della didattica a distanza nella fase pandemica ha reso ancora più evidenti queste esigenze.

Proposte: l'auspicio è che si possa avere supporto ulteriore, tenendo conto delle necessità del Dipartimento e degli sforzi fatti per consolidare il numero degli iscritti. Ciò anche per attuare alcune proposte sulla riorganizzazione delle informazioni didattiche sulle pagine web, come emerso anche dal monitoraggio costante della CPDS (cfr. riunione CPDS 25.11.2020 e parte CdS di Lingue in questa Relazione di CPDS). La CPDS ha provveduto a segnalare al Dipartimento la necessità di tenere costantemente aggiornate le pagine AQ relative ai CdS, ed i relativi link ai documenti (SUA-CdS; SMA; RCR...).

5. Il Dipartimento/Scuola interviene con una analisi critica dei risultati dei questionari di valutazione degli studenti? Se sì, come?

La CPDS ha discusso (verbale 23-26 ottobre 2020) la Relazione del Nucleo di Valutazione relativa all'anno accademico 201/2019 (insieme con la Relazione annuale del NdV e quella del PdQ). Si è preso atto dei valori estremamente positivi del Dipartimento, ma anche di alcune criticità (cfr. i punti precedenti) e la componente studentesca ha auspicato che si tenga conto della performance anche a livello di Ateneo, lamentando una certa subalternità rispetto alle altre sedi dovuta probabilmente alla numerosità studentesca e al potenziale bacino di utenza.

Sui contenuti dei questionari di valutazione si è ritornati poi in fase di preparazione della presente Relazione (che anche nelle parti relative ai CdS li discute e ne tiene ampiamente conto).

La Relazione del NdV di aprile 2020 è stato oggetto di discussione sia nel CDD del 24-29.6.2020, sia nei CCdS, dove sono anche discussi i risultati dei Questionari di valutazione dell'anno corrente. Nel corso del CCD del 18.11.2020 ci si è inoltre confrontati con il Presidente del PdQ sull'utilizzo dei questionari, sui loro limiti e potenzialità, e sulle novità previste rispetto alla loro struttura.

Il Dipartimento e la CPDS costituiscono del resto da tempo un interlocutore privilegiato per l'Ateneo anche nel garantire la funzionalità del processo di redazione e utilizzo dei questionari (la Relazione dello scorso anno segnalava criticità che sono state poi affrontate a livello di Ateneo: cfr. Relazione annuale 2020 del PdQ); le parti relative ai CdS della Relazione entrano con efficacia nel merito di alcune di queste criticità.

6. Il Dipartimento/ Scuola analizza pubblicamente (es. durante un apposito Consiglio di Dipartimento/ Scuola) la relazione della CPDS? Sulla base delle criticità evidenziate dalla CPDS, il Dipartimento/ Scuola attua azioni correttive/migliorative?

La relazione di CPDS è analizzata in sede di CDD (cfr. verbale 12.2.2020), dove oltre agli aspetti positivi vengono presi in carico quelli critici: dal sollecitare un maggior coordinamento tra organi di Dipartimento e CPDS stessa, al segnalare esigenze degli studenti (spazi a disposizione, dotazione delle aule,...), anche per sollecitare interventi agli organi di Ateneo. Si auspica in futuro un contatto ancora più stretto con gli altri organi di Dipartimento, e che questi

abbiano modo di trasmettere informazioni nella maniera più efficiente possibile (cfr. anche parte 1). La relazione annuale della CPDS viene anche recepita e discussa dai CCdS.

La CPDS ha fornito il suo parere rispetto all'istituzione di un nuovo CdS interclasse (cfr. verbale CPDS 23-26.10.20, e verbali di CDD 4.11 e 18.11.2020).

Su sollecitazioni degli studenti, portate in CPDS e segnalate nella Relazione 2019, il Dipartimento ha affrontato all'inizio del 2020 il tema della pubblicazione online delle modalità di attribuzione del voto di laurea, oltre che di una loro definizione in relazione ad eventuali premialità relative all'attività all'estero degli studenti. La discussione sul punto è stata intensa, e prontamente affrontata a livello di Dipartimento e di Giunta di Dipartimento (cfr. CDD 22.1.2020 e 12.2.2020). È stato predisposto un primo prospetto, che si è deciso però di far passare – come auspicava la CPDS stessa – dalla valutazione degli studenti. Si è quindi nominata apposita commissione, che ha realizzato un questionario da distribuire agli studenti. Tuttavia, il sopravvenire della pandemia ha spinto a sospendere momentaneamente il progetto, d'accordo con la dirigenza rettorale (cfr. CDD 1.4.2020). L'iniziativa è stata oggetto di attenzione, per come già proposta dal CdS in Lettere nella Relazione CPDS 2019, anche nella Relazione annuale 2020 del PdQ (All. 8). Sul sito è stata al momento inserita una pagina con alcune indicazioni, che andranno poi ad essere implementate con l'esito del processo: https://www.disum.uniupo.it/sites/default/files/elfinder_library/file/2020/allegati/2020_02_tesi-2.pdf.

Relazione Annuale **Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)**

Sezione 3

PARTE RELATIVA AL SINGOLO CdS

A. **Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.**

Analisi: La valutazione della didattica, attraverso i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (<https://valutazioni.uniupo.it>), è stata effettuata con due tipi di schede, proposte rispettivamente prima e dopo il 30 aprile 2020. La teledidattica imposta dall'emergenza Covid-19 ha infatti tolto significato alla distinzione tra studenti frequentanti e non frequentanti. Data la suddivisione interna del secondo semestre in uso nel DISUM, di cui il CdS è parte, il momento in cui la nuova scheda è stata introdotta ha coinciso con fine di alcuni e inizio degli ultimi corsi dell'a.a. Si segnalano di seguito le voci che superano il punteggio di 3,5 (siano Q = primo questionario, eventualmente suddiviso tra Q1-frequentanti e Q1-non frequentanti, e Q2= secondo questionario):

- carico di studio proporzionato ai CFU assegnati (Q1-frequentanti= 3,508);
- adeguatezza del materiale didattico: (Q1-frequentanti = 3,556);
- chiarezza nella definizione delle modalità di esame (Q1-frequentanti= 3,539);
- rispetto degli orari (Q1= 3,693);
- capacità di stimolare l'interesse da parte del docente (Q1= 3,504);
- coerenza con quanto dichiarato sul web (Q1= 3,657; Q2= 3,582);
- adeguatezza della comunicazione delle modalità di teledidattica (Q2= 3,523);
- reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (Q1 -frequentanti=3,671; Q1-non frequentanti=3,633; Q2= 3,543);
- interesse per l'argomento trattato (Q1-frequentanti= 3,593; Q2= 3,528);
- chiarezza espositiva (Q2= 3,527).

Complessivamente, i dati di entrambi i questionari confermano per il CdS un'ottima valutazione. In tutte le voci il CdS si rivela in linea e molto spesso ai vertici del DISUM, a sua volta sempre eccellente rispetto all'intero Ateneo. Sono stati considerati 66 insegnamenti, 47 docenti e 1271 (709+562) questionari.

Proposte: Si suggerisce di rendere i questionari più rapidi e di introdurre la possibilità di risposte aperte che permettano agli studenti di specificare le motivazioni della propria valutazione.

B. **Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.**

Analisi: È rientrata la criticità circa l'adeguatezza delle aule fisiche evidenziata nell'anno precedente. Le aule sono state utilizzate dal 100% degli studenti (98,5% nazionale). In linea con la media nazionale è l'uso delle postazioni informatiche e dei servizi bibliotecari. Sono meno frequentati i laboratori (44,4% rispetto al 57,3% nazionale), lo sono di più gli spazi di lavoro individuale (84,4% rispetto al 71,5% nazionale). La percentuale di studenti che hanno valutato positivamente sia le aule fisiche che quelle virtuali è superiore al 93% secondo le valutazioni raccolte dal mese di maggio 2020, mentre i laboratori, attraverso le procedure in remoto, non sono risultati adeguati per almeno il 15% degli studenti. (Fonti SMA, SUA, questionari sulla didattica).

Proposte: Dopo l'esperienza di DAD e/o didattica in forma blended, molti studenti hanno proposto che formule e

strumenti allestiti per l'emergenza covid non vengano nel prossimo futuro completamente smantellati e restino quale valido ausilio che completa in forme diverse la presenza fisica, senza certamente sostituirla. Il CdS organizza inoltre regolarmente convegni, seminari e incontri, anche con esperti stranieri, che sono aperti a tutti gli studenti, permettono un approfondimento degli argomenti trattati durante le ore di lezione e rendono possibile un coinvolgimento diretto nella vita universitaria.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Analisi e proposte: Il 58,3% degli studenti dichiara che l'organizzazione degli esami è sempre soddisfacente (era 46,5%, con una media nazionale del 35,4%).
Con riferimento ai questionari sulla didattica (cfr. in part. la sezione dedicata ai suggerimenti per il miglioramento della qualità) gli studenti chiedono di: a) inserire prove d'esame intermedie: 20,87% (Q1) e 16,73% (Q2), in ulteriore crescita (per quanto riguarda Q1) o stabile (in Q2) rispetto all'anno precedente (16,3%); b) fornire più conoscenze di base: 12,27% (Q1) e 9,96% (Q2), era 9,34% nell'anno precedente; c) mettere a disposizione in anticipo il materiale didattico: 11,57% (Q2) e migliorarne la qualità: 10,01% (Q1); d) alleggerire il carico di studio complessivo: 12,55% (Q1), in decremento costante rispetto ai due anni precedenti (rispettivamente 13,35%, e 15,2%). La criticità indicata in a) non mostra inversione di tendenza e anzi nel questionario Q1 risulta in ulteriore crescita. Si continua a ribadire la problematicità di questo punto, che può essere accolto solo come richiesta di prove in itinere senza voto e non come veri e propri esami intermedi (o come "esoneri"). Poiché la didattica viene valutata a fine corso, il docente si esporrebbe infatti in tal modo a pressioni che rischierebbero di limitarne l'autonomia. Nonostante la questione sia stata già ampiamente discussa durante gli organi collegiali (cfr. i verbali relativi), si ribadisce la necessità che i rappresentanti degli studenti si attivino per una corretta informazione e che i docenti forniscano adeguata comunicazione durante i corsi.
Critica, rispetto al dato nazionale, è la conoscenza dell'inglese: il 38,9% dichiara di avere raggiunto almeno il livello B2 nello scritto e il 27,8% dichiara un livello B2 nel parlato, rispetto ai corrispondenti 56,3% e 53,8% nazionali. Inferiore alla media nazionale, in talune dimensioni anche di una decina di punti, è anche la percentuale di studenti che dichiara di avere una conoscenza "almeno buona" dei vari strumenti informatici.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

Analisi e proposte: I valori percentuali del CdS sono confrontati con quelli 1) corrispondenti (L-5) UPO del 2018, 2) dei CdS L-5 dell'area geografica limitrofa e 3) dei CdS L-5 dell'intero territorio nazionale. Nell'a.a. 2019-2020 gli iscritti totali sono stati 249, di cui 95 al primo anno. Si consolida quindi una netta tendenza all'aumento del numero delle matricole (erano 77 nel 2018, mentre nel 2017 erano 57). Aumentano anche le matricole pure (da 55 a 67) e gli iscritti regolari. Tuttavia nel 2019 la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni è stata del 23,2%, in calo rispetto al 33,8% dell'anno precedente, ma superiore al 14,3% del 2017; torna dunque a essere significativa una storica criticità del CdS. Va comunque osservato che il dato UPO non si discosta eccessivamente dal 25,6% dell'area geografica limitrofa. Sebbene riferita all'anno precedente, si riduce anche la percentuale di studenti (iscritti entro la normale durata del corso) che hanno conseguito almeno 40 CFU: nel 2018 (ultimo dato disponibile) erano il 41,7%, mentre erano il 49,7% nell'anno precedente. Il dato, inferiore alla media dell'area geografica (42,9,4%) e alla media nazionale (49,4%), segna un'inversione di tendenza rispetto al risultato virtuoso dell'anno precedente. A conferma di ciò, gli studenti del primo anno che proseguono gli studi al secondo erano nel 2018 (ultimo dato disponibile) il 60%, in netto calo rispetto al 77,5% dell'anno precedente (la media nell'area geografica limitrofa è 68,5%, la media nazionale è 70,9%). Si tratta di dati che andranno monitorati anche in futuro, per

comprendere quanto possano essere legati all'alta percentuale di studenti lavoratori (nel 2018). Viceversa, nel 2019 continua ad aumentare sensibilmente la percentuale di studenti che si laurea entro la durata normale del corso: 71,4% nel 2019, era il 70,4% nel 2018 e il 50% nel 2017. Il dato è significativamente superiore anche al 63,4% dell'area limitrofa e al 58,6% nazionale. Alta anche la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (52,2% nel 2018, era 48,1% nel 2017; il dato del 2018 (ultimo anno disponibile) è superiore alla media area limitrofa (42,2%) e nazionale (51,5%). Cala nel 2018 la percentuale di abbandoni del CdS dopo 4 anni: 30,4% nel 2018, era 40,7% nel 2017; nell'area limitrofa è 31,8,5 mentre il dato nazionale è 31,3%),4% nel 2018; area limitrofa; 80,2%, 75,7% nazionale).

Ottima la percentuale di soddisfazione del rapporto con i docenti (61,1% sì e 38,9% più sì che no, in assenza di dati negativi), anche rispetto ai corrispondenti 59,3% e 20,7% dello scorso anno e ai 28,6% sì, 60,8% più sì che no, 9,4 più no che sì, 0,8% decisamente no del dato nazionale. In decrescita, ma sempre buona, la percentuale di soddisfazione del rapporto docenti/studenti (52,8% decisamente sì) rispetto al 59,4% dello scorso anno e al 44,0% nazionale, a testimonianza del buon ambiente di studio e socializzazione.

L'86,1% dei laureati si iscriverebbe di nuovo all'università nello stesso CdS (nel 2018 era il 72,9%, mentre la percentuale nazionale attuale è 75,4%). La preponderante maggioranza dei laureati, in netto aumento rispetto all'anno precedente, si dichiara soddisfatta del CdS: il 75,0% risponde "decisamente sì" mentre il 25,0 % risponde "più sì che no", con una totale assenza di dati negativi, a fronte di un dato relativo all'anno precedente rispettivamente del 55,6% e 44,4% e di un dato nazionale 2019 rispettivamente del 43,5% e 47,4%, con 7,9 più no che sì e 1,1% decisamente no. Eloquente è anche il dato sui laureandi complessivamente soddisfatti del CdS: 100%, rispetto al 92,2% nelle aree limitrofe e al 90,8% nazionale.

Tuttavia riguardo alla percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo, i dati del 2019 sono in calo rispetto a quelli dell'anno precedente e in misura minore anche rispetto ai dati del 2017, benché superiori rispetto alla media nazionale.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Analisi: I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati largamente discussi nei CCdS. Non vi è stata segnalazione di criticità da parte del Presidio di qualità di Ateneo. Tutte le parti della SUA rese pubbliche sono opportunamente compilate. Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University (<https://www.university.it/index.php/scheda/sua/48645>).

F. Ulteriori proposte di miglioramento.

Tra le proposte avanzate dagli studenti (e recepite in sede di CdS) si segnala in particolare la richiesta per un migliore coordinamento tra i vari insegnamenti, sia dal punto di vista organizzativo (fornendo elenchi di tutti i laboratori e seminari offerti ed evitando al possibile sovrapposizioni d'orario), sia sotto il profilo dei contenuti (integrazione tra competenze di base e approfondimenti; pluritematicità negli argomenti affrontati dai corsi). Riguardo alla questione dell'internazionalizzazione, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari riprende il trend positivo dopo l'assenza totale rilevata nel 2017. Il dato è sostanzialmente identico a quello della media regionale e un po' al di sotto della media nazionale. Anche la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 cfu all'estero è positiva. Lo stesso dato riguardante la percentuale di studenti iscritti al primo anno di corso che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero è, relativamente al 2019, positivo e in forte aumento rispetto all'anno precedente e con percentuali notevolmente più elevate rispetto alla media regionale e nazionale. I riscontri positivi circa l'internazionalizzazione suggeriscono comunque, anche per il loro ridotto numero in termini assoluti, di continuare a svolgere l'intenso e articolato lavoro

di persuasione, condotto prevalentemente durante gli *open days* e attraverso il tutorato, mirante a promuovere l'esperienza internazionale degli studenti (anche in relazione all'istituzione prossima di un titolo binazionale italo-francese).

Quanto al rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b), i dati sono leggermente in aumento rispetto a quelli dei due anni precedenti e, pur essendo in sé positivo in relazione alla media regionale e nazionale, non deve tuttavia nascondere i rischi connessi all'eventualità di una significativa riduzione dell'offerta formativa, dovuta alla perdita nell'ultimo periodo – a motivo di pensionamenti, trasferimenti e finanche eventi tragici – di un consistente numero di docenti strutturati.

Gli studenti sottolineano la necessità di comunicazioni più chiare e tempestive da parte dell'Ateneo riguardo le modalità di didattica, esami e tesi (soprattutto in questo periodo di emergenza sanitaria), al fine di limitare i fraintendimenti e le richieste di chiarimenti che tempestano abitualmente gli uffici della segreteria didattica.

È infine sollecitata la facilitazione delle procedure di compilazione dei piani di studio e una maggior presenza dei tutor.

Relazione Annuale

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Sezione 3

PARTE RELATIVA AL SINGOLO CdS

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

I risultati dei questionari di valutazione della didattica 2019/20 (<https://valutazioni.uniupo.it>) e i giudizi dei laureati (<https://www2.almalaurea.it>) sono puntualmente riportati e commentati nella SUA-CdS (13-15/10/2020), con particolare impegno vista la difficoltà di lettura per via della loro duplicazione *ante* e *post* 30/04/2020. Vi si evidenzia come l'eccezionalità dell'anno in corso può averli condizionati e non si manca di sottolineare più volte, evidenziandola con la forza dei numeri, l'eccellenza del CdS.

La SUA-CdS è stata preventivamente approvata nel CCdS 10-12/10/2020. Il Presidente sottolinea che quasi tutti gli indici del CdS sono ampiamente soddisfacenti e sopra le medie DISUM e UNIUPO. Nel CCdS 3-5/12/2020 si sono discussi i risultati dei questionari, rimarcandone l'importanza crescente nei processi di valutazione dei singoli docenti, CdS e Dipartimenti.

Si raccomanda il mantenimento di un'attenzione costante sui risultati e si propongono una più precisa definizione del quesito sulla puntualità della didattica e un più accorto utilizzo dei dati per adempiere alle esigenze logistiche e sociali degli studenti.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Gli studenti hanno dato valutazioni complessivamente positive sull'adeguatezza del materiale didattico e delle aule reali e virtuali: valori entrambi superiori alle medie DISUM e UNIUPO. Fa eccezione il parere sulle modalità di erogazione a distanza. Tra i laureati scende leggermente la soddisfazione per l'adeguatezza delle aule, mentre rimane ottima quella per i servizi di biblioteca e da migliorare quella sugli spazi di studio individuale; eccellente è il giudizio sulle attrezzature per altre attività didattiche, meno quello sulle postazioni informatiche. Tali valori sono accolti tra i punti di forza del CdS nella Relazione annuale del NdV 12/10/2020. Le proposte più frequenti espresse dagli iscritti al CdS, benché in flessione, sono anche quest'anno l'inserimento di prove di esame intermedie, un alleggerimento del carico didattico e la fornitura di maggiori conoscenze di base.

Si ribadisce l'inopportunità di effettuare prove valutative prima della compilazione dei questionari. È invece fondamentale implementare il sostegno alla didattica a distanza, le attrezzature informatiche e gli spazi per destinati allo studio individuale e, specie a Vercelli, la socializzazione, come auspicano i rappresentanti degli studenti nella riunione CPDS 23-26/10/2020, il che andrà a vantaggio della soddisfazione dei rapporti interpersonali. Si raccomanda la massima cura onde evitare sovrapposizioni di orario, come raccomandato dal Presidente del CdS al momento di approvare la Relazione CPDS 2019 nel CCdS 30-31/03/2020, nonché il massimo ricorso alla piattaforma DIR, a cominciare dalla distribuzione dei materiali didattici all'inizio dei corsi.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Le risposte degli studenti, analizzate e commentate nella SUA-CdS, evidenziano uno stabile apprezzamento, superiore alle medie DISUM e UNIUPO, per la chiarezza delle modalità di esame e un giudizio decisamente favorevole, ma ancor migliorabile, sull'organizzazione dell'orario e del calendario degli esami. Tra i laureati, si rileva invece il netto peggioramento della valutazione dell'organizzazione degli esami.

In merito alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite, non emergono pertanto particolari criticità. Soprattutto, il lavoro che la Commissione incaricata di verificare il rispetto dei Descrittori di Dublino nella stesura dei Syllabi svolge da due anni continua a produrre ottimi risultati nella totalità dei casi.

Si suggerisce di mantenere alta l'attenzione, prestando ascolto alla richiesta degli studenti, sull'equilibrata distribuzione dei corsi nei tre periodi di attività didattica dell'a.a., e di proseguire nella riorganizzazione dei corsi del 1° anno, dimezzando i CFU da 12 a 6 ove possibile, al fine di ridurre il tasso di ritardi nel superamento degli esami, come posto in evidenza nella scheda SWOT 1°/07/2020 e recepito tra i punti di debolezza del CdS nella Relazione annuale del NdV 12/10/2020.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

La SMA del CdS, aggiornata al 10/10/2020, e il Commento del Gruppo del Riesame 11-12/11/2020 evidenziano accuratamente le variazioni intercorse nell'ultimo triennio e gli scollamenti dalle medie nazionali. Nel secondo, redatto con ammirevole dettaglio e scrupolosità e approvato nel CCdS 3-5/12/2020, si delineano quindi assai bene – apprezzato il deciso miglioramento, anche se non il totale superamento, delle debolezze del CdS – i principali risultati positivi e punti critici, esaminandoli alla luce della bozza del nuovo PSA del 13/11/2020: l'interruzione dell'incremento di immatricolazioni sia a VC sia ad AL, auspicabilmente attribuibile all'emergenza sanitaria tuttora in corso, nonostante l'aumentata percentuale di matricole pure; la migliorata quota di completamento dei CFU al 1° anno, che si spera si alzi ulteriormente grazie all'anticipazione di due esami da 6 CFU; l'allontanamento dallo 0 dei CFU conseguiti all'estero, dato però ancora insufficiente affinché il grado di internazionalizzazione del CdS si avvicini ai valori di area e nazionale; l'ottimale rapporto quantitativo tra studenti e docenti, tale da garantire una didattica di qualità nonostante il mancato reintegro delle perdite; l'ulteriore crescita della percentuale di laureati in corso, dato assai superiore alle medie di area e nazionali e da attribuire a un efficace indirizzamento degli studenti lavoratori verso i percorsi di 4 e 6 anni; il recupero delle quote di laureati occupati, dopo la grave flessione forse occasionale del 2018/19, valore tornato in linea con le medie nazionale e di area e su cui ha influito l'aumentata tendenza a iscriversi alla LM; l'ancora insoddisfacente penetrazione nelle provincie di AL e AT e il perdurare di una scarsa attrattività in aree geografiche distanti, a fronte di un ampio bacino di utenza nel Piemonte NO, specialmente nelle provincie di VC NO e VCO, e in quelle lombarde di PV VA e MI, alle quali si deve l'aumento delle basse percentuali di immatricolazioni da fuori Regione; il mancato miglioramento della percentuale di docenti di ruolo dei SSD di base e caratterizzanti, dato già inferiore rispetto alle medie di area e nazionali e destinato a peggiorare senza un cambio di rotta delle politiche di Ateneo ai danni del DISUM.

Si segnala che nell'ultimo CCdS 3-5/12/2020 il Presidente ha comunicato i seguenti dati: 73 nuove immatricolazioni a VC (80 nel 2019, 78 nel 2018), di cui 57 matricole pure, e 22 (33 nel 2019, 31 nel 2018), di cui 20 matricole pure, ad AL, per una somma di 95 (113 nel 2019, il massimo dal 2014) e per un totale di iscritti al CdS di 323 (239 a VC e 84 ad AL), dunque con perdite proporzionalmente contenute e non coinvolgenti il numero di matricole pure per VC ma pesanti per Alessandria, e tuttavia inferiori a quanto temuto.

Alla luce dell'accurato RCR si suggerisce di incrementare le attività informative presso le scuole superiori di 2° grado delle provincie di AL e ATigiana, operazione già in atto da parte del Gruppo per l'Orientamento del CdS; potenziare l'offerta residenziale e delle attività ricreative; intensificare le attività di Terza Missione e la promozione in Italia e in Europa dell'immagine dell'UNIUPO e del CdS, al fine di attrarre un maggior numero di studenti da aree distanti, lamentando che l'emergenza del 2020 ha impedito di mettere in atto gli obiettivi prefissati dal PSA 2019-2024; fare il poco che è possibile onde persuadere la Autorità preposte a un miglioramento della penosa rete di trasporti, specie sulla direttrice Nord-Sud; aumentare, rielaborando il POF, gli esami da 6 CFU al 1° anno; impegnarsi per restituire una maggior centralità del DISUM, e quindi del CdS, nell'ambito delle strategie di utilizzo dei Punti Organico dell'Ateneo; continuare a incentivare, dagli incontri di accoglienza delle matricole alle lezioni frontali ai colloqui individuali, la propensione a trascorrere periodi di studio all'estero, facendo leva anche sull'adeguatezza dei sostegni economici offerti dall'Ateneo, somministrando il questionario già predisposto allo scopo di conoscerne i

motivi di resistenza e auspicando che il DISUM accolga la proposta, già presentata nel CCdS 22-24/11/2019 e tuttora allo studio, di istituire una premialità in sede di voto di laurea per coloro che vi abbiano conseguito un numero minimo di CFU (12?).

In generale, la SMA e il RCR risultano entrambi completi ed efficaci nell'evidenziare i nodi problematici e nell'elaborare proposte risolutive, sia all'interno sia al di fuori del campo d'azione del CdS e del DISUM.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Le informazioni in oggetto sono consultabili, e scaricabili in PDF, presso University (<https://www.university.it/index.php/scheda/sua/48646>), a cui è possibile accedere con pochi passaggi anche dal sito DISUM (<https://www.disum.uniupo.it/cds/lettere>). Sono presenti anche numerosi collegamenti ipertestuali a pagine dello stesso sito DISUM, per esempio gli esiti delle consultazioni con le PSI, i criteri di ammissione e le norme di recupero degli OFA. Salvo pochissime e minime sbavature sulle percentuali, di regola dovute a refusi, non si riscontrano incompletezze o incongruenze riguardo la correttezza delle informazioni fornite nelle sezioni pubbliche della SUA-CdS.

Si invita a tener presente, nella SUA-CdS, il fatto che i dati sulle opinioni dei laureati disponibili in Almalaurea sono sottoposti ad aggiornamento continuo, e che quindi alle successive consultazioni risultano inevitabilmente alterati rispetto a quanto ivi riportato. Non sarebbe male fornire anche, nel sito DISUM, brevi indicazioni sul percorso da compiere per accedere alle informazioni dalla pagina di partenza University, percorso di non facile individuazione e tuttavia utile anche per via del fatto che il collegamento per accedervi dal medesimo sito DISUM non risulta aggiornato in tempi sufficientemente rapidi.

F. Ulteriori proposte di miglioramento.

Alla luce di quanto riportato, dove si conferma il primato del CdS sia all'interno dell'offerta formativa del DISUM sia tra i Dipartimenti dell'intera UNIUPO, si può solo raccomandare una maggiore coerenza degli insegnamenti rispetto alle descrizioni contenute nei Syllabi e chiedere che si provveda a un continuo adeguamento delle attrezzature didattiche nonché a un miglioramento dei servizi di segreteria e di supporto agli studenti. Si lamenta infatti la perdurante insufficienza dell'organico PTA in servizio presso il DISUM, punto debole sempre più percepito, così come il progressivo aggravarsi della carenza di organico docente a causa dei nuovi pensionamenti e, in particolare quest'anno, dei passaggi ad altre sedi: problema su cui si è espresso anche il CCdS 30-31/03/2020 ed è presente tra i punti di debolezza nella scheda SWOT 1º/07/2020, per essere recepito nella Relazione annuale del NdV 12/10/2020. Nel presente anno sono inoltre insorte forti difficoltà nella compilazione dei piani di studio, che hanno dato adito a diffuse e giustificate lamentele e si auspica vengano al più presto risolte. Da parte studentesca si invita poi a una maggiore cooperazione tra i tre CdS per quanto riguarda tutti gli insegnamenti che possano integrarsi tra loro. Infatti, vi sono materie dei CdS in Filosofia e in Lingue straniere moderne conformi al percorso di Lettere e viceversa: sarebbe quindi buona cosa ampliare le conoscenze degli studenti verso questi insegnamenti, non presenti nell'offerta formativa del loro corso di studi, aggiungendoli tra gli esami a scelta del terzo anno per 12 CFU.

Si ricorda infine che l'emergenza sanitaria ha fatto mettere da parte la richiesta degli studenti, già manifestata nella riunione della CPDS 4/07/2019, di tornare a usufruire del parcheggio antistante il Polo San Giuseppe, attualmente sottoutilizzato: nella relazione presentata lo scorso anno si era suggerito di risolvere il problema creando un giusto numero di posti riservati al personale docente e TA.

Relazione Annuale

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Sezione 3

PARTE RELATIVA AL SINGOLO CdS

A.	Analisi e proposte su <u>gestione e utilizzo dei questionari</u> relativi alla soddisfazione degli studenti.
-----------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Analisi I risultati dell'analisi dei questionari di valutazione della didattica per l'a.a. 2019/2020, sono stati pubblicati sul sito web del Dipartimento (rispettando le differenti condizioni di valutazione imposte dalla pandemia) agli indirizzi <https://valutazioni.uniupo.it/2019-2020/cds/20200901/1723.html> e <https://valutazioni.uniupo.it/2019-2020/cds/202010152/1723.html>.

Sono stati analizzati e discussi collegialmente dai docenti in Consiglio di CdS (30 novembre 2020) e in CPDS (23-26 ottobre 2020). Secondo la SUA (B6), i dati sulla soddisfazione degli studenti pertinenti all'a.a. 2018/2019 sono in linea con la media di Dipartimento, e talora superiori a quelli di ateneo. Con le oscillazioni (in positivo) tipiche di simili parametri, non si discostano dalle buone valutazioni degli anni trascorsi. Sono stati presi in esame (come è stato fatto in passato) sia il rapporto generale sul CdS, sia alcuni gruppi di singole schede, come campione per le varie sezioni dei questionari.

Debolezze Le principali richieste espresse dal corpo studentesco riguardano tematiche ricorrenti nei questionari: l'alleggerimento del carico didattico complessivo, l'inserimento di prove d'esame intermedie, la necessità di più conoscenze di base.

A corollario di quanto detto nelle precedenti relazioni sull'impossibilità di ridurre il carico didattico per la natura stessa di alcuni insegnamenti, vanno rimarcate la grande eterogeneità nella preparazione iniziale degli apprendenti, provenienti da ordini di scuole assai diversi nel caso di LSM e la discontinuità di molte carriere studentesche, spesso alternate ad impegni lavorativi (v. SMA 2020, commento a iC01, iC16). In quanto all'istituzione di prove d'esame intermedie, sembra difficile, stante l'organizzazione didattica attuale, poter venire incontro alla sollecitazione, senza danneggiare la frequenza di altri corsi da parte degli studenti. Questi ultimi, peraltro, a volte faticano a partecipare ad attività che prevedono il loro coinvolgimento in prima persona (stesura di papers, lavori di traduzioni eccetera).

Proposte Sarebbe utile poter leggere i dati disaggregati per anni, per comprendere se i suggerimenti degli studenti si mantengano identici, o invece si modificano nel corso del triennio. Il che aiuterebbe, forse, a programmare possibili interventi correttivi (nel raggio d'azione dell'Ateneo), al di là delle sole valutazioni in ingresso.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Analisi La ricognizione sull'efficacia del processo formativo si fonda sulle opinioni di 85 studenti su 86 laureati totali (Almalaurea, dati aggiornati ad aprile 2020).

Si nota una progressiva crescita della soddisfazione dei laureati del CdS (cf. SUA 2018 e 2019), che ha toccato il 95,5% (89,3% della classe di laurea), e dunque consolida i risultati raggiunti. Sempre positiva è la valutazione del rapporto con i docenti (89,4%, rispetto al 91,1% della classe di laurea). Con qualche lieve calo, ma sempre alti rispetto alla classe di laurea, in confronto ai due anni precedenti (SUA-CdS 2018 e 2019) restano i dati di gradimento circa l'organizzazione generale del CdS (calendario didattico, appelli, gestione delle informazioni: 84,9%) e l'adeguatezza del carico di studio (90,9%). In lieve crescita appare il giudizio positivo sulle aule (87,6% - per la classe di laurea il 66,2, che si deve verosimilmente al sovraffollamento di molti atenei). Sulle postazioni informatiche si è espresso positivamente il 49,1% degli utenti (per classe di laurea, il 45,4%), ma si tratta di dato ben migliorabile. La valutazione relativa alle altre attrezzature didattiche è superiore rispetto alla classe di laurea (86,7% rispetto a 67%), mentre è decisamente calato il dato relativo alla valutazione delle biblioteche (80,8% dal precedente 91,1%), che è inferiore di quasi 15 punti percentuali rispetto a quello per classe di laurea (95,2%). Il tasso di insoddisfazione sui servizi di biblioteca, è dunque arrivato a sfiorare il tetto del 20% (19,2%). Il fenomeno potrebbe spiegarsi facilmente con l'improvviso incremento delle iscrizioni, negli anni in cui il numero chiuso agiva negativamente su altri Atenei vicini (Milano, Pavia), ma è importante indicatore per l'auspicabile, futura crescita del CdS.

Infine il 60,6% degli intervistati sceglierebbe nuovamente lo stesso Corso di Studio dello stesso Ateneo. È da rilevare che l'andamento, decrescente nell'arco del triennio 2017-19 (74% nel 2018, 78,4% nel 2017), porta però per la prima volta i valori rilevati per il CdS al di sotto dei livelli della rispettiva classe di laurea (64,8%).

Debolezze e Proposte

- 1.** Le criticità continuano a riguardare le postazioni informatiche (anche se l'apprezzamento è superiore di 4 punti rispetto alla classe di laurea). Il dato negativo è attualmente di difficile valutazione in chiave operativa, almeno finché permarranno le condizioni epidemiche, che hanno costretto a una (pur efficiente) didattica mista, spesso a distanza, all'Upo.
- 2.** I dati relativi alla biblioteca evidenziano la necessità di una nuova organizzazione di tale servizio, con maggiori spazi di studio ed orari più ampi, se si vuole perseguire una politica di rafforzamento e incremento del Cds (e in generale del Disum). Ragione per la quale sarà essenziale un'azione d'Ateneo, sulla linea della progettata fusione con la Biblioteca Civica o in analoga direzione.
- 3.** L'ultimo dato menzionato andrà monitorato con attenzione per comprendere le cause profonde del giudizio espresso (che appare in lieve contraddizione logica e in controtendenza con il primo dato citato, ossia l'aumento della soddisfazione). Inoltre, per poter agire con maggior consapevolezza sarebbe vantaggioso conoscere le alternative alle quali pensa il 40 per cento che non si re-iscriverebbe, nel dare tale risposta: 1. un CdS di classe L11 in altro Ateneo; 2. un CdS di altra classe, ma all'Upo; 3. un altro CdS in altro Ateneo.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Analisi Non si individuano particolari criticità.

Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte nella SUA-CdS in modo completo, e costituiscono la base per tracciare i risultati di apprendimento attesi.

I metodi di accertamento delle conoscenze e abilità – così come descritti nei *syllabi* dei corsi, compilati tenendo in considerazione le Linee Guida del Presidio di Qualità di Ateneo – mostrano coerenza con gli obiettivi formativi e la didattica erogata. Anche se con una certa varietà individuale, nell'a.a. 2019-2020 i *syllabi* sono stati adeguati alle indicazioni fornite a livello di Ateneo (salvo minimi dettagli nelle schede di un paio di insegnamenti a contratto).

Si segnala inoltre che la reazione dei docenti di fronte all'emergenza, con i necessari adeguamenti didattici per lezioni ed esami, è stata apprezzata dalla (quasi) totalità degli studenti, che ha rilevato la chiarezza sulle modalità didattiche a distanza e ha valutato positivamente la didattica integrativa a distanza, quando prevista (SUA 2020). E sotto il profilo dei risultati (superamento degli esami, livello di competenza/consapevolezza raggiunto) si rileva la medesima efficacia didattica del passato.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

Analisi La SMA 2020, approvata il 30 novembre 2020 ben ritrae il quadro della situazione evidenziando i solidi punti di forza del CdS, ma anche alcune debolezze che non devono essere trascurate, per la tenuta del medesimo CdS.

Dai valori esaminati emergono i seguenti punti di forza: (i) buona capacità attrattiva a livello intra- e, seppur minore, extra- regionale anche per merito dell'ampliamento dell'offerta formativa e delle azioni di orientamento sul territorio; (ii) la verosimile stabilizzazione delle immatricolazioni su livelli di sostenibilità didattica (dopo una fase di crescita variabile, legata alle politiche di reclutamento degli Atenei vicini (che hanno abolito il accesso programmato, precedentemente introdotto); (iii) livello di internazionalizzazione del processo formativo decisamente superiore alle medie di area geografica e nazionali.

Debolezze Si presentano come punti di debolezza, in relazione alla situazione registrata in altre regioni della stessa area geografica e in tutta Italia: (i) la relativa dispersione; (ii) la lieve flessione nel numero di laureati entro la durata normale del corso; (iii) la copertura degli insegnamenti di base, caratterizzanti e la relativa didattica integrativa affidata a personale assunto con contratti a termine. In particolare, la percentuale di ore di docenza affidata a docenti a tempo indeterminato, sul totale della docenza erogata è scesa ulteriormente (20,2%, SMA iC19), mantenendosi a livelli sensibilmente inferiori rispetto agli Atenei della stessa area (38,8%) e in Italia (55,3%).

Proposte Il CdS intende promuovere, in collaborazione con Dipartimento ed Ateneo, attività di

sostegno alla formazione di base per le matricole; iniziative di sostegno (tutor didattici dedicati ad attività integrative per gli studenti) per le discipline ove si registrino difficoltà nel superamento degli esami.

Appare inoltre necessario, in sede di programmazione triennale (il Cds si farà carico di avanzare proposte sostenibili), un piano di reclutamento/stabilizzazione di docenti incardinati su settori scientifico disciplinari nelle attività formative caratterizzanti e di CEL al fine di migliorare l'indicatore iC19.

E. **Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.**

Analisi La SUA-CdS è corretta e dettagliata, e liberamente accessibile sul sito web University (<https://www.university.it/index.php/public/schedaCorso/anno/2020/corso/1559169>).

Vi si accede anche attraverso il sito del Disum (<https://www.disum.uniupo.it/cds/lingue-straniere-moderne>), che include un archivio delle SUA lungo il corso degli anni, oltre alle SMA e ai RCR.

F. **Ulteriori proposte di miglioramento.**

1. Si confermano le difficoltà create dalla compilazione triennale (informatizzata) del Piano di Studi, già segnalate nella relazione 2019. Sono stati prospettati incontri con gli uffici del Rettorato, ma l'emergenza Coronavirus, a causa delle urgenze di gestione imposte dalla distanza li ha fatti slittare. Si dovranno fissare nuove occasioni per discutere il tema.

2. Il distanziamento imposto dalla pandemia ha evidenziato la complessità e le difficoltà della comunicazione, che a volte tende ad essere sovraccarica, col risultato di non giungere effettivamente agli studenti, che si muovono tra sito di Dipartimento, DIR su diverse annualità, Infobox, Upobook.

Si è proposto, in CdS e in CPDS, di valutare la possibilità di costituire all'interno del sito Disum, alcune Sezioni -alla stregua di quanto fanno molti atenei stranieri-, almeno per quanto concerne le Lingue. In modo da permettere di concentrare in un'unica sede, facilmente identificabile, le informazioni più importanti, destinate a tutti. E concedendo ai docenti di aggiornarle direttamente, come accade su Upobook: il sistema funziona bene, ed è sostenibile perché consente risparmio di tempo e di mediazioni/operazioni. Alla luce della generale revisione dei siti Uniupo si prenderà contatto con gli uffici preposti per valutare la fattibilità del progetto.

Relazione Annuale

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Sezione 3

PARTE RELATIVA AL SINGOLO Cds

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

I risultati della valutazione da parte degli studenti sono liberamente accessibili a partire dall'anno 2015-2016 al link <https://www.disum.uniupo.it/chi-siamo/assicurazione-qualità-aq/valutazioni>.

Nell'anno in corso 2019-2020 sono stati somministrati in due modalità secondo due differenti periodi temporali, per le condizioni imposte dalla pandemia (fino al 30/4/2020 A, dal'1/5 B); sono stati puntualmente analizzati – anche con confronti con gli anni precedenti – nel CCS del 17-18.11.2020, in previsione del quale sono stati sensibilizzati i docenti e il rappresentante degli Studenti e prenderne visione e a darne massima pubblicità presso gli studenti; ampie considerazioni su questi sono state inserite negli aggiornamenti della SUA Quadro B6 (con dati al 30.9.2020).

Anche la Relazione annuale del NdV sulla valutazione della didattica da parte degli studenti 2018-2019 e la relazione CPDS 2019 – su dati dunque dell'anno precedente - sono state ampiamente discusse (risp. nel CCS 1-2.7.2020 e 17-18.3.2020), e non solo si è preso atto delle valutazioni largamente positive, ma si sono puntualmente segnalate le *azioni già intraprese* nel corso del 2020-21 rispetto alle *criticità* segnalate allora: tra queste la costante sollecitazione nei confronti dei docenti per l'utilizzo della piattaforma DIR (non a caso poi i giudizi sulla risposta del corpo docente all'emergenza sono stati totalmente positivi), il perseverare nell'azione di coinvolgimento delle parti sociali, anche con calendari di incontri sempre più articolati; l'iniziativa (poi bloccata per la pandemia, cfr. sez. 2) relativa alla definizione del voto di laurea.

Continua e si consolida quindi la capacità di analizzare ampiamente e in senso diacronico le valutazioni, pur non esenti da osservazioni critiche da parte del CCS nella loro struttura e in taluni dati che ne derivano come segnalato in passato.

Il dato Almalaurea 2019 restituisce una percentuale di soddisfazione del 100% dei laureati, sia rispetto al corso che ai docenti (22 su 22). La conferma della solidità del corso è nel numero degli iscritti, che addirittura incrementa gli alti livelli raggiunti lo scorso anno, in un periodo difficile come quello pandemico (58 immatricolazioni a metà dicembre - anno prec. 52 ad immatricolaz. concluse). Dai dati di iscrizione e dai colloqui di orientamento emerge che il nuovo percorso curriculare dedicato al "Patrimonio culturale" (vedi dopo) costituisce una garanzia di crescita.

Un dato che è sempre stato oggetto di costante monitoraggio (e che negli anni scorsi era stato sensibilmente migliorato grazie a buone pratiche di Cds), è quello relativo all'orario delle lezioni e degli esami, in cui però non è da escludere che ci sia stato un forte impatto dovuto all'esplosione della pandemia. Le valutazioni (rilevate a inizio dicembre 2020) che riguardano il periodo A riguardano la congiuntura molto problematica della fine delle lezioni della prima parte del II semestre, e la complicata gestione del calendario appelli di marzo, che ha forzatamente dovuto tenere conto della situazione emergenziale. Si vedano i quesiti relativi all'orario delle lezioni (A: negativo 10,53%, anni prec. 2,36% 2019 e 6,67% 2018) e all'organizzazione complessiva (che comprende il calendario degli esami) degli insegnamenti (A: 21,05%, anni prec. 9,52% 2019 e 17,77% 2018) che vede un miglioramento nettissimo proprio nella seconda fase, superati i problemi indicati (in B il dato negativo scenda al 6,45%).

Proposte: Valutare attentamente le variazioni dei calendari di lezioni e appelli, e migliorare la comunicazione agli studenti (coordinando le decisioni di Ateneo anche a livello di Dipartimento/Cds).

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Per quanto riguarda i materiali e gli ausili didattici, il grado di soddisfazione degli studenti – testimoniato dai questionari di Valutazione – è addirittura incrementato in positivo nell’ultimo anno rispetto ai precedenti già molto positivi. Il dato è migliore sia delle già alte medie del Dipartimento, sia dell’Ateneo, sia per i frequentanti (solo dato A disponibile: percentuali negative: CdS 2,54%, Disum 6,47%, Ateneo 10,41%) che per i non frequentanti/ritardatari (A CdS 2,4%, Disum 5,34%, Ateneo 15,43% - B 4,32%, 7,41%, 11,48%). Ciò conferma il buon uso delle risorse DIR, e l’eccellente capacità di adattamento nel periodo di pandemia.

Rimangono ampiamente positivi e con percentuali di insoddisfazione al di sotto di quelle di Dipartimento e di Ateneo i dati che riguardano la disponibilità di “locali e attrezzature” (aule delle lezioni): leggermente cresciuto il negativo o parzialmente negativo nel periodo A (CdS 6,96% [anno prec. 2,99%], Disum 7,08%, Ateneo 11,38%), ma addirittura in miglioramento per il periodo pandemico (B), con minime valutazioni negative sulle aule “virtuali” (CdS 2,66%, Disum 5,73%, Ateneo 11,28%).

I dati Almalaurea per i laureati 2019 (22 comp. su 22) confermano la valutazione positiva assoluta per le aule (100%), scende ancora sensibilmente la percentuale di coloro che ritengono inadeguate nel numero le postazioni informatiche (al 6, 3%, dal precedente 36,4%). Stabilmente positivi i dati per l’uso della biblioteca (9,5% abbastanza negativa, e nessuna del tutto), e molto migliorata è la percentuale che riguarda gli spazi dedicati allo studio individuale (percentuali negativi scese al 27,8% dal precedente il 66,7%).

Proposte e osservazioni: le percentuali in miglioramento sono evidenti, tuttavia, ed anche più in generale (vedi gli altri quadri di questa stessa relazione), la disponibilità di spazi per lo studio sembra continuare ad essere un problema da monitorare per Vercelli, su cui continuare a sollecitare Dipartimento e Ateneo.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Su questi aspetti, il CCdS è intervenuto negli anni con una attenta verifica, prima di tutto, delle schede degli insegnamenti. Anche quest’anno una commissione specifica è stata nominata per esaminarli (CCS 1-2.7.2020; 30.9-1.10.2020, 17-18.11.2020): il lavoro è in via di conclusione, e si è già provveduto con richieste mirate ad alcuni docenti per il perfezionamento della scheda, al fine del pieno adeguamento alle *Linee guida* predisposte dall’Ateneo; sono stati anche raccolti i suggerimenti formulati nella scorsa relazione di questa CPDS (controllo delle schede inserite tardivamente). Ciò è confermato da una analisi a campione di alcuni syllabi fatta per questa Relazione.

Criticità: Il rappresentante degli studenti in Paritetica conferma che non vi sono state problematiche legate alla didattica, ma solo per la decisione di calendarizzare in presenza la sessione di esami di dicembre (non competenza del CdS). Anche il CCdS ha denunciato i disagi soprattutto per gli studenti di provenienza da altra area geografica, che con fatica si è riusciti a reclutare.

Proposte: vedi punto A.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

La SMA, stesa nel novembre 2020, è stata approvata nel CCdS del 17-18.11.2020. È efficace, e prende in considerazione gli elementi più rilevanti con attento confronto con dati di area e nazionali, anche in ottica diacronica. Gli indicatori esaminati non rilevano criticità strutturali, ed hanno aspetti largamente positivi. Ad es. rispetto ai dati delle immatricolazioni, che mostrano sul quinquennio una crescita percentuale molto evidente, e decisamente più significative rispetto a quelle delle due aree geografiche di confronto (pur positive anch’esse). Ciò testimonia la validità delle azioni intraprese: quelle legate all’orientamento, notevolmente intensificato, con incontri a più riprese nell’anno, sia nel quadro delle iniziative di Ateneo che nel contesto di quelle dipartimentali, e non arretrate dalla pandemia (i canali telematici e gli orari differiti hanno anzi favorito anche gli iscritti o iscrivendosi impegnati in attività

lavorativa o proveniente da un bacino geografico più ampio).

La capacità attrattiva da altri Atenei è un elemento importante (testimoniato da un valore alto rispetto all'Ateneo), e costituisce un punto di forza. Il dato impone attenzione per la preparazione all'avvio delle matricole, che è eterogenea.

Criticità: la provenienza eterogenea può a volte provocare ritardi nel conseguimento dei cfu al primo anno, o nel conseguimento del titolo (altri fattori sono l'iscrizione in ritardo, e, la crescita degli studenti-lavoratori): parametri relativi: iC13-iC17, e indicatore iC22, anche in confronto ai dati dell'area geografica e del territorio nazionale, che sono più alti.

Proposte: Il CdS (vedi ad es. CCS 17-18.11.2020, analisi della *Relazione annuale del NdV 2020*; CCS 30.9-1.10.2020, analisi della *Relazione annuale del PdQ 2020*) interviene con una specifica attività di tutorato da parte dei docenti; è stato inoltre attuato il monitoraggio previsto lo scorso anno, come auspicavano anche le osservazioni del PdQ (relazione annuale), predisponendo un questionario per monitorare il problema (cfr. anche RCR febbraio 2020), e per segnalare di concerto con la Segreteria Studenti ai docenti tutor gli studenti con ritardi per proporre le azioni correttive (l'opzione part-time, che è stata messa in evidenza nella home page del CdS).

La SMA sottolinea giustamente i valori di eccellenza assoluti, e rispetto ai dati della media geografica e nazionale, a partire dal 100% di laureati occupati a tre anni dal titolo (iC07, iC07BIS, iC07TER, in crescita rispetto all'anno precedente), un dato dovuto anche all'impegno del CdSM nella creazione di opportunità di stage e di contatti con il mondo delle professioni, grazie al rafforzamento dell'interazione con le Parti sociali, territoriali e non, messo in atto dal CdS.

Criticità: preoccupa il netto calo (di oltre 26 punti percentuali, dall'83,3% al 57,1%) rispetto al valore relativo alla percentuale dei docenti di ruolo appartenenti a settori di base e caratterizzanti, già di per sé molto inferiore rispetto alla media nazionale e di area, e alla percentuale di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata.

Proposte: si auspica che gli organi di Dipartimento e di Ateneo tengano in conto il dato, e che si intervenga in relazione al piano di reclutamento e di avanzamento di carriera dei docenti, in modo da favorire il consolidamento dei risultati ottenuti (cfr. anche CCS 17-18.11.2020).

Gli interventi sulla internazionalizzazione (che ha costituito un punto di debolezza, condiviso con gli altri CdS di Ateneo) andranno valutati in un'ottica di medio e lungo termine.

Proposte: mantenere l'attività di orientamento e sensibilizzazione degli studenti, che è costante (incontri, percorsi formativi ad hoc in ottica internazionale, seminari,...), anche in relazione al percorso di laurea binazionale con l'Université de Savoie-Mont Blanc (per questa ultima l'attivazione del curriculum Patrimonio culturale potrà essere decisiva, perché la controparte francese ha su queste tematiche un percorso dedicato di formazione). Anche le diversificate proposte di Progetti Free Mover hanno riscosso notevole interesse da parte degli studenti, con possibilità di conseguire cfu internazionali (esperienze di mobilità per tesi; 29 domande di partecipazione al bando per il viaggio-studio in Finlandia).

Criticità: La pandemia ha costituito purtroppo una battuta di arresto, ma l'interesse degli studenti permane.

Il rapporto attento con le parti sociali è centrale nel progetto del Cds. I verbali sono pubblicati sul sito <https://www.disum.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/lauree-magistrali/filologia-moderna-classica-comparata/filologia-6>, e il calendario degli incontri (CCS 17-18.3.2020, Documento per la pianificazione delle consultazioni con le Parti Sociali 2020; vedi anche CCS 30.9-1.10.2020) è pianificato con attenzione all'identificazione della domanda di formazione relativa agli sbocchi professionali, nel quadro di una progressiva implementazione di soggetti, sia a livello territoriale che su scala regionale, nazionale e internazionale (anche tramite i tirocini: cfr. parte E).

Migliora il dato occupazionale, laureati occupati a un anno dal titolo (iC26) che appare attestarsi al 54,5% (contro il 37,5% del 2017), anche se permangono valori leggermente inferiori rispetto a quelli registrati nell'area geografica su base nazionale e ancora nettamente al di sotto di quelli dell'area geografica (68,8%). Dati analoghi si registrano anche per iC26BIS e iC26TER.

Proposte: consolidare il percorso Patrimonio culturale, anche attraverso esperienze di tirocinio sempre più ampie.

Il RCR è stato realizzato nel febbraio 2020, e approvato nel CCS del 19-21.2.2020; presenta una disamina di dettaglio a partire dal rapporto precedente (marzo 2018), e certifica il superamento di gran parte delle criticità del CdS rilevate nella visita del CEV nel 2016 (cfr. CCS 1-2.7.2020, valutazione espressa dal NdV altamente positiva, che certifica che tutte le criticità rilevate sono ritenute superate). In generale il RCR è molto ben organizzato e chiaro, e non solo analizza puntualmente le criticità superate, ma rispetto ad alcuni punti critici esistenti suggerisce percorsi di superamento attuabili su scadenze temporali realistiche e ben definite.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

La SUA-CdS è disponibile sul sito <https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/48698>. È pubblicamente accessibile, corretta, dettagliata, e costantemente aggiornata. Gli aggiornamenti sono stati discussi e approvati dal CCS il 30.9-1.10.2020 (e preced. CCS 20-21.5.2020). Non si limita nei suoi contenuti ad analizzare criticamente il pur ampiamente positivo giudizio espresso sul corso, a partire da quello degli studenti e dei laureati, ma analizza le criticità e si esprime sugli esiti delle azioni intraprese – ad es. quelle per aumentare l'attrattività (orientamento in ingresso, cura e aggiornamento della pagina web, creazione di un nuovo percorso di studio e ampliamento dell'offerta formativa...) e le attività per i tirocini continua l'attività (come auspicato nella scorsa Relazione CPDS, nonostante non siano obbligatori per conseguire la laurea: SUA quadro C3, e Questionari valutazioni, con gli ottimi giudizi espressi dagli enti).

Proposte: L'implementazione delle informazioni è sempre efficiente. Su un tema evidenziato nella scorsa Relazione (modalità di assegnazione del voto di laurea), si segnala (cfr. sez. 2 di questa Relazione CPDS) che il processo è stato avviato dal Dipartimento, e che quindi si attende la sua conclusione per riceverlo.

F. Ulteriori proposte di miglioramento.

Il CdS e tutti i suoi organi e componenti hanno affrontato in maniera estremamente positiva l'emergenza degli ultimi mesi, e il funzionamento del corso non ne ha minimamente risentito (anche nel funzionamento dei suoi organi: il consiglio si è sempre riunito). Si è immediatamente predisposto un monitoraggio, e anche gli organi di Ateneo hanno verificato ex post le buone pratiche attivate (cfr. CCS 11-12.5.2020, soddisfazione di PdQ e NdV). La consultazione con le parti interessate non si è interrotta, ed ha utilizzato modalità a distanza e piattaforme informatiche.

Proposte: l'efficace implementazione delle modalità della didattica a distanza potrà essere di grande utilità per la didattica non emergenziale. In questo senso il CdS ha affrontato in maniera preparata l'emergenza (vedi punto C sopra), ma anche per incrementare il rapporto con le parti sociali.

L'adeguatezza del CdS è costantemente sottoposta al confronto con quanto richiesto da parti sociali e sistema economico e produttivo. In questo senso l'attuazione già da questo anno accademico 2020-2021 di un nuovo percorso curriculare dedicato al "Patrimonio culturale (sperimentale)" (cfr. CCS 29.1.2020, 19-21.2.2020, 17-18.3.2020) è un segnale di forte intraprendenza del CdS, e di estrema attenzione alle richieste provenienti dal bacino e in generale dalle parti a livello anche più esteso. La consultazione delle parti interessate è dunque proficua, e soprattutto si è attuata in tempi brevissimi. Il percorso va in direzione della formazione alle professioni del patrimonio, e mira a coinvolgere un bacino più ampio di studenti. La rimodulazione è stata formulata allo stato attuale tenendo in considerazione la necessità di non ricorrere a contratti o a ulteriori costi per la didattica, aprendo anche ad altri corsi offerti in Ateneo, e va evidentemente in direzione della indicazione ripresa anche nella Relazione del NdV ottobre 2020, per la revisione dell'offerta formativa e per l'arricchimento dei percorsi didattici e dell'introduzione di curricula. Il percorso si affianca a quello esistente e sempre di grande attrattiva (ora denominato "Lettere") con forte caratterizzazione in funzione della preparazione alla professione dell'insegnamento.

Lo scopo è aumentare attrattività da diversi CdS (non specificamente da lauree in Lettere) anche di altri Atenei, assicurare una preparazione mirata a studenti che abbiano interessi professionali in coerenza con quanto indicato nella declaratoria della CdL LM-14 e nella SUA del CdS (attività culturali e gestionali in archivi, biblioteche, musei, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni, editoria e industria culturale...); assicurare continuità sulla filiera con il CdS in Lettere che ha già un percorso sul patrimonio culturale; favorire lo scambio con studenti stranieri, sia in entrata che in uscita, rafforzando l'internazionalizzazione del Corso di Studio, con particolare attenzione alle potenzialità offerte dalla laurea binazionale con l'Université de Savoie-Mont-Blanc (che ha un percorso specifico sui "Mestieri" del patrimonio).

Funzioni e competenze dei profili professionali sono coerenti con i risultati di apprendimento attesi. E il monitoraggio

costante dei syllabi (cfr. parte C) è in questo senso funzionale. Anche l'orientamento ha importanza strategica, ed è molto curato, in particolare in fase di ingresso (colloqui di ammissione, verifica competenze pregresse, attenzione al livello di lingua straniera, assegnazione di tutor didattico). Anche la collaborazione con i CdS di Lingue e letterature straniere moderne e di Lingue, Culture e Turismo per l'insegnamento delle Lingue straniere sta portando ad una sempre migliore definizione del percorso di apprendimento delle lingue stesse, in vista del conseguimento del livello B2 o superiore, come richiesto dalle parti interessate. Tutte queste azioni dimostrano che il CdS è attento alla coerenza tra offerta formativa e obiettivi di apprendimento, oltre che alle richieste del territorio e alle prospettive occupazionali dei laureati.

Gli interventi operativi hanno accolto esplicitamente gli inviti presenti nella Relazione CPDS 2019, nel senso di un allargamento degli sbocchi professionali, dell'estensione della composizione delle Parti sociali di riferimento, e, soprattutto, della prontissima attivazione del nuovo curriculum. La bontà dei percorsi intrapresi in un'ottica di medio periodo è chiara anche nella comunicazione dal NdV che, oltre ad una valutazione altamente positiva, ha rilevato come tutte le criticità rilevate durante la visita del CEV nel 2016 sono ritenute superate (CCS 1-2.7.2020 e verbale NdV 22.5.2020).

Criticità: i tagli alla didattica paventati nel corso della primavera hanno comportato un notevole impegno per assicurare comunque il mantenimento di alcuni punti dell'offerta.

Proposte: Si auspica che, al di fuori del CdS, si prendano in carico le altre azioni indicate, in particolare nel consolidamento dell'offerta formativa (reclutamento, avanzamenti, consolidamento discipline), e che si appoggi anche tale percorso (attivazione di Laboratori: per quest'anno un Laboratorio attivato per altro CdS è stato caldeggiato e promosso anche dal CdS per la sua utilità nella formazione dei propri studenti).

Proposte ulteriori: consolidare il legame binazionale (quest'anno si hanno 2 studenti in entrata, nonostante la pandemia) in ottica di collaborazione sui temi del Patrimonio culturale; incentivare i percorsi di internazionalizzazione anche con premialità per il voto di laurea; promuovere l'aspetto professionalizzante di questi percorsi (anche con incontri "virtuali" con i colleghi francesi, che già nel corso del 2020 hanno fornito materiali per le giornate di orientamento).

Relazione Annuale

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Sezione 3

PARTE RELATIVA AL SINGOLO CdS

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono pubblicati al link

<https://valutazioni.uniupo.it/2019-2020/cds/20200901/1777.html>

Il Consiglio di CdS del 17 7 2020 ha preso visione del loro esame da parte del Nucleo di valutazione. L'unico fatto notevole è la modifica in itinere della scheda di valutazione. Poiché infatti la teledidattica imposta dall'emergenza Covid-19 ha tolto significato alla distinzione tra studenti frequentanti e non, una diversa scheda è stata somministrata dopo il 30 aprile 2020. Non emergono criticità nei risultati: il CdS riscuote deciso successo su tutti gli indicatori e domande la presenza di risposte negative è così minimale e da risultare spesso quasi inesistente. Non più del 14% degli studenti condivide alcuni dei consigli per migliorare la qualità dell'offerta: fornire in anticipo il materiale didattico, migliorare il coordinamento con altri insegnamenti, attivare insegnamenti serali.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Circa l'adeguatezza delle aule e degli ausili didattici, la valutazione della LM 78 è fra le migliori in Dipartimento, in Ateneo e in assoluto: non risulta nessuna singola risposta veramente negativa e solo due studenti (meno del 4%) su 52 hanno risposto più no che sì.

[Fonte: <https://valutazioni.uniupo.it/>]

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Analisi: Il 58,3% degli studenti dichiara che l'organizzazione degli esami è sempre soddisfacente (era 46,5%, con una media nazionale del 35,4%).

Anche alle domande "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?" e "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?" la risposta è estremamente positiva. Solo alla domanda "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?" si registra una lieve flessione: su 97 questionari, nessun no, ma 2 studenti frequentanti e 2 studenti non frequentanti hanno risposto "più no che sì". Questo non è necessariamente un dato negativo, dal momento che in questi termini percentuale può confermare che i corsi si muovono ad un livello avanzato e

promuovono forme di specifica professionalità nel settore.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

La SMA 2020 individua ed analizza con precisione i problemi emersi nel corso del triennio 2017/2019. Il principale continua a riguardare, come negli anni precedenti, l'indicatore *iC00a - Avvii di carriera al primo anno* cioè la scarsa numerosità degli studenti che si iscrivono. Dopo un lento ma progressivo miglioramento trend degli anni 2016 (9), 2017 (13), 2018 (23), 2019 (31) nell'ultimo anno si registra una nuova netta flessione (15 iscritti al 2 dicembre), quando le iscrizioni non sono però ancora chiuse. La SMA 2020 conferma peraltro come, dall'analisi dei diversi indicatori, complessivamente positivi, risultino ancora rafforzati alcuni tradizionali punti di forza del CdS, rilevati anche dal nucleo di Ateneo, quali la fidelizzazione degli studenti e la possibilità di interagire in modo continuato con i docenti. Anche l'indicatore apparentemente moderato *iC01 - Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a.* risulta attribuibile all'alta percentuale di studenti atipici e lavoratori, e compensato dal buon risultato dell'indicatore *iC02 - Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso.* Il Monitoraggio annuale è condotto con efficacia e non risultano criticità, né sussistono proposte di miglioramento al riguardo.

La relazione del Gruppo del riesame Ciclico (proff. Mori, Bulsei, Monti, Poma) è stata approvata in CCS il 24 febbraio 2020. Il gruppo si era riunito il 6/11/2019, 10/2/2020, aveva lavorato dal 10 al 20/2/2020 telematicamente in presenza della Rappresentante degli studenti; aveva sottoposto la bozza a C. Pomaré il 21/2/2020 e ne aveva integrato le osservazioni il 23/2/2020. L'operato del Gruppo risulta efficace e non risultano criticità, né sussistono proposte di miglioramento al riguardo. La valutazione delle attività del corso analizzate nei vari riquadri è globalmente positiva. Giova tuttavia riportare almeno due stralci della relazione, particolarmente significativi per gli scopi presenti.

Dal quadro 1-b (ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI): "Il Gruppo di gestione della qualità e del riesame del Corso di studio magistrale di Filosofia ritiene che le motivazioni formative e culturali che, a partire dalla sua nascita, definiscono i caratteri del CdS mantengano tuttora la loro sostanziale validità, pur nel quadro di una mutata temperie culturale che richiede un'azione di rinnovamento in termini di offerta didattica ed organizzazione degli studi. Se infatti, nel complesso, il CdS ha dimostrato una notevole vitalità, che gli ha permesso di superare la flessione delle immatricolazioni negli anni 2015-17, passando da 9 immatricolati (2017-18) a oltre 30 (2019-20), si è tuttavia fatta strada l'esigenza di una revisione che permetta al CdS di adeguarsi al piano strategico di Ateneo e di stare al passo con problematiche attuali quali quella della multiculturalità e dell'interdisciplinarietà. Sono emersi al riguardo spunti di riflessione specifici, recepiti dal Consiglio di Corso di studio, che ha stabilito di tenerne conto in considerazione delle prospettive future del CdS (maggiori informazioni qui sotto ai punti 1-c e 4-c.)".

Dal quadro 2-c (OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO): "Il CdS attuale resterà ancora invariato per l'a.a. 2020-21, per il quale non si prevedono azioni di miglioramento. Data la riforma sostanziale dell'intera architettura del CdS prevista dal 2021-22, per definire obiettivi successivi dovranno essere analizzati i dati statistici e i risultati dei questionari degli studenti relativi al nuovo corso previsto".

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Le parti della SUA-CdS rese pubbliche su University risultano opportunamente compilate. Non si segnalano criticità. Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University e facilmente accessibili sul sito

Dipartimento di Studi Umanistici
Corso di Studi in Filosofia (LM-78)

del Dipartimento all'indirizzo seguente:

<https://www.disum.uniupo.it/cds/filosofia>

F. Ulteriori proposte di miglioramento.

Nonostante il trend sostanzialmente positivo, anche tenendo conto di alcune indicazioni provenienti dall'Ateneo, il corso di studi ha avviato le pratiche per l'attivazione di un nuovo corso di laurea magistrale interclasse sull'analogo LM-78 e sulla classe LM-62, dal titolo "Filosofia, politica e studi culturali".

Relazione Annuale

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Sezione 3

PARTE RELATIVA AL SINGOLO Cds

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

I risultati dell'analisi dei questionari di valutazione a.a. 2019/2020, così come dei due anni accademici precedenti, sono pubblicati, nel rispetto della privacy, sul sito web del Dipartimento agli indirizzi <https://valutazioni.uniupo.it/2019-2020/cds/20200901/A002.html> e <https://valutazioni.uniupo.it/2019-2020/cds/202010152/A002.html>. Le valutazioni tengono conto delle differenti modalità di erogazione della didattica a seguito dell'emergenza sanitaria. I dati sono stati analizzati e discussi dai docenti nel Consiglio del Corso di Studi del 30 novembre 2020.

Come indicato anche nella SUA (QUADRO B6) vi è una sostanziale continuità rispetto ai risultati ottenuti negli anni precedenti. Emergono valutazioni molto soddisfacenti, con punteggi sistematicamente superiori rispetto a quelli dell'Ateneo e in linea con quelli del Dipartimento di Studi Umanistici.

Per quel che riguarda il periodo 01/10/2019-30/04/2020, i suggerimenti degli studenti convergono nella richiesta di alleggerire il carico didattico complessivo (13,39%), di inserire prove d'esame intermedie (12,02%) e di fornire più conoscenze di base (14,48%).

Per quel che riguarda il periodo 01/05/2020-01/09/2020, i suggerimenti degli studenti riguardano le richieste di prove intermedie (12,32%), di maggiori conoscenze di base (9,03% con notevole abbassamento della percentuale rispetto al periodo precedente) e di maggiore attività di supporto didattico (9,3%).

I dati indicano come la risposta dei Docenti all'eccezionalità della situazione configuratasi con l'emergenza sanitaria sia stata pronta e in linea con i bisogni degli studenti.

Punti deboli e proposte

Le richieste degli studenti riguardano aspetti già presi in considerazione dal Cds e dalla Commissione Paritetica negli scorsi anni accademici. Per quel che riguarda la richiesta di maggiori conoscenze di base, il dato trova spiegazione nella disparità di competenze degli studenti immatricolati al primo anno, provenienti spesso da diversi percorsi, aspetto sul quale il CdS ha portato regolare attenzione nel tempo, anche organizzando appositi interventi per il riallineamento delle competenze. Anche il tema dell'alleggerimento del carico didattico è stato ampiamente discusso in CdS. Così come indicato nelle precedenti relazioni, si evidenzia una sostanziale impossibilità a ridurlo per la natura stessa di alcuni insegnamenti. Per quel che riguarda invece l'istituzione di prove intermedie, altro tema preso frequentemente in considerazione, si rimarca l'impossibilità di cogliere tale sollecitazione in ragione dell'attuale organizzazione didattica. L'istituzione di prove intermedie andrebbe infatti a ridurre la frequenza ad altri corsi da parte degli studenti.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

La ricognizione sull'efficacia del processo formativo si fonda sulle opinioni di 18 questionari (7 per LM37 su 10 laureati nel 2019; 11 per LM49 su 13 laureati nel 2019). Eccellenti i dati relativi alla soddisfazione per la LM37 dove il 100% si dichiara decisamente soddisfatto (DISUM: 65,0%; UPO: 56,5%) e sempre il 100% dichiara che si iscriverebbe di nuovo alla laurea magistrale nello stesso corso dell'Ateneo (DISUM: 82,5%; UPO: 81,4%). Mentre nella LM49 il primo giudizio è al 36,4% con una percentuale di 54,5% di più sì che no.

Positive rimangono le valutazioni relative all'organizzazione generale del CdS. Più in dettaglio, il 57,1% di LM 37 si dichiara decisamente soddisfatto del rapporto con i Docenti (DISUM: 65,0%; UPO: 37,3%) e il 42,9% si dichiara soddisfatto più sì che no (DISUM: 32,5%; UPO: 57,6%). Identiche percentuali per il rapporto con gli Studenti per LM37. In LM49 il 63,6% si dichiara decisamente soddisfatto del rapporto con i Docenti e il 54,5% del rapporto con gli Studenti (più sì che no: 27,3%). Il 66,7% di LM37 valuta le aule sempre o quasi sempre adeguate e il 33,3% le valuta spesso adeguate (LM49: 54,5 e 27,3%). Il 100% di LM37 e il 90,9% di LM49 hanno utilizzato le postazioni informatiche valutandole positivamente. Riguardo alla valutazione dell'organizzazione degli esami, per il 71,4% di LM37 e il 54,5% di LM49 essa è sempre o quasi sempre soddisfacente (DISUM: 60,0%; UPO: 48,3%). Per quel che riguarda l'adeguatezza del carico di studi l'85,7% di LM37 e il 63,6% di LM49 (ma 36,4% più sì che no) hanno ritenuto il carico di studio decisamente adeguato alla durata del corso di studio (DISUM: 67,5%; UPO: 54,0%).

Punti deboli e proposte

Le criticità riguardano in maniera sostanzialmente diversa LM37 e LM49, con il secondo corso di studi che evidenzia un grado di soddisfazione tendenzialmente inferiore, anche se in linea con DISUM e per molti aspetti superiore a UPO, rispetto al quale sarebbe necessario intraprendere un più attento monitoraggio, sia in relazione all'adeguatezza del carico di studi che all'organizzazione degli esami

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

La SUA-CdS descrive in modo completo le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale, fornendo una solida base per tracciare i risultati di apprendimento attesi. Così come dettagliato nei Syllabi di ciascun corso, compilati in linea con le Indicazioni del Presidio di Qualità, si rileva una sostanziale coerenza tra obiettivi formativi e didattica erogata.

Si segnala un generale apprezzamento da parte degli studenti rispetto alla didattica a distanza e alla reazione dei docenti di fronte all'emergenza, con i conseguenti aggiustamenti per lezioni ed esami, senza sostanziali variazioni in efficacia rispetto al passato.

Punti deboli e proposte

Non si individuano particolari criticità

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

Dalla Scheda di monitoraggio annuale del Corso di studio magistrale in LCT ritrae in modo critico e approfondito il quadro della situazione del CdS, facendo emergere elementi positivi, criticità, e proposte di miglioramento.

Tra i principali punti di forza: l'aumento significativo delle iscrizioni; la qualità della ricerca; una percentuale di abbandoni inferiore alle medie regionali e nazionali; l'elevata soddisfazione degli studenti. Tra i punti di debolezza: ritardi nell'andamento della carriera per gli studenti della LM49, in particolare per chi proviene da altri Dipartimenti

e Atenei, l'ancora modesta capacità del CdS di attrarre studenti fuori dall'UPO (in particolar modo per la LM37), il tasso ancora troppo basso di Docenti ed Esercitori linguistici assunti a tempo indeterminato e la presenza di un solo docente su alcune aree disciplinari.

La relazione SMA è stata discussa dal CdS del 30 novembre 2020.

Punti deboli e proposte

Per quel che riguarda la LM37, dove si registrano elementi di criticità rispetto agli andamenti di carriera, si intende rafforzare il monitoraggio con un'apposita indagine da condurre durante l'a.s. 2020/2021.

Per quel che riguarda invece la LM49, si intende rafforzare il lavoro di supporto alla didattica attraverso verifiche delle competenze in ingresso e il potenziamento delle esercitazioni, in particolare per gli studenti provenienti da altri corsi di studio o atenei. I dati mostrano come le azioni fin qui intraprese abbiano avuto ricadute positive. In particolare il Cds continua una serie di azioni mirate: colloquio preliminare per la verifica dei requisiti di ammissione, svolto dal referente del CdS, unito ai test di valutazione del livello di competenza linguistica, secondo le modalità stabilite dall'articolo 13; modifica dello stesso con il restringimento dei requisiti in riferimento ai CFU delle lingue straniere; intensificazione del coinvolgimento dei Docenti Tutor; rafforzamento delle figure degli Studenti Tutor a sostegno della didattica, con richiesta al Dipartimento e all'Ateneo di attivare queste risorse già a inizio anno. Con l'intento di rafforzare l'offerta formativa relativa al turismo per LM49, il CdS ha istituito tre laboratori professionalizzanti.

Per entrambi i corsi, i tagli effettuati alle esercitazioni linguistiche nel 2020 rappresentano un forte elemento di criticità. Tale azione rischia di: limitare l'efficacia delle azioni correttive intraprese nell'anno accademico per risolvere le criticità sopra descritte; peggiorare nel tempo l'attuale dato positivo relativo al rapporto numerico tra studenti e docenti. In relazione al basso numero di Docenti ed Esercitori linguistici assunti a tempo indeterminato, il CdS, in sede di programmazione triennale, si farà carico di avanzare un piano di reclutamento e stabilizzazione dei docenti di settori scientifico-disciplinari di attività formative caratterizzanti e di CEL.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono facilmente accessibili sul sito d'Ateneo (<https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/48700>).

Si può accedere alla relazione SUA-CdS anche attraverso il sito del Dipartimento DISUM (<https://www.disum.uniupo.it/cds/lingue-Culture-Turismo>); nella stessa pagina è possibile scaricare il PDF delle relazioni SUA-CdS e SMA, anche degli anni precedenti.

F. Ulteriori proposte di miglioramento.

Punti deboli e proposte

Si confermano le difficoltà tecniche emerse in relazione alla gestione e all'approvazione di Piani di Studio già segnalate nella relazione precedente. Il Cds ha predisposto un vademecum con opportune indicazioni per gli studenti. L'intervento non è però stato sufficiente per risolvere le difficoltà, il CdS sollecita una ripresa del tema, anche con il Rettorato.

L'emergenza sanitaria ha evidenziato alcune complessità nella comunicazione con gli studenti, ad oggi mediata da diversi strumenti: Upobook, sito del Dipartimento e DIR. Il CdS ha valutato la possibilità di organizzare nel sito Disum alcune sezioni dedicate alle diverse lingue, così da rendere più semplice la comunicazione, o per lo meno renderla

accessibile a tutti.

Il CdS ha più volte discusso dell'efficacia dell'organizzazione oraria per blocchi di 4 ore, con lezioni in streaming e in presenza, imposta dall'emergenza sanitaria e dalle relative norme di distanziamento. In particolare si sono messi in evidenza vari limiti rispetto alla fruibilità e all'efficacia di lezioni di tale durata. Il CdS sollecita una ripresa del tema.

L'emergenza sanitaria ha imposto l'organizzazione degli Open Day a distanza, richiedendo la produzione in tempi rapidi di materiali informativi, il cui editing in alcuni casi ha rivelato una serie di inadeguatezze. Il CdS ha preso in considerazione la possibilità di organizzare in maniera più puntuale ed efficace i materiali informativi on line per il prossimo anno accademico.